AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RICOSTRUZIONE: TRIGILIA, ”RESTANO 630 MILIONI, MA CON LEGGE STABILITA’ PUNTIAMO A 10 MILIARDI”

17 Luglio 2013



L’AQUILA – Per la ricostruzione dell’Aquila e dei comuni del “cratere” occorrono 10 miliardi di euro, “tuttavia le risorse disponibili attualmente per la ricostruzione sono pari solo a 630 milioni di euro fino al 2015: esiste quindi un problema di integrazione delle risorse che il governo è impegnato ad affrontare a partire dalla prossima legge di stabilità”.

Lo ha detto oggi il ministro per la Coesione territoriale Carlo Trigilia, rispondendo a una interrogazione di Sinistra ecologia libertà al question time alla Camera, primo firmatario del documento è il deputato abruzzese vendoliano Gianni Melilla che ha evidenziato come “a più di quattro anni dal sisma del 6 aprile 2009 il centro storico del capoluogo è ancora disabitato, le case sono chiuse e i palazzi puntellati. La ricostruzione è in grave ritardo”.

Nell’audizione svolta alla Camera “si è stimato – ha detto Melilla – in 10 anni il tempo della ricostruzione, soldi da spalmare con un miliardo l’anno, come chiesto principalmente dal sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente”.

Trigilia ha fatto sapere che “con riferimento allo stato di attuazione del processo di ricostruzione mi segnalano il rientro a casa di circa il 70% degli sfollati e il solo comune dell’Aquila ha inoltre già erogato circa 23 mila contributi per la ricostruzione privata, per la maggior parte concentrata nella periferia della città. Bisogna però riconoscere, e io stesso ho potuto constatarlo recandomi qualche settima fa a L’Aquila, che il problema della ricostruzione del centro storico, così come dei centri storici del cratere, resta in gran parte da affrontare”.

“C’è un ritardo da questo punto di vista – ha proseguito Trigilia – che il governo è impegnato a colmare. In particolare sono stati istituiti due uffici speciali per la ricostruzione che adesso stanno lavorando e sono quasi arrivati a regime”.

Il ministro ha anche fornito altri dati: con il decreto numero 39 del 2009 sono stati stanziati 10 miliardi e 500 milioni e un altro miliardo e 183 milioni per l’edilizia privata, fondi, questi ultimi, stanziati con il recente decreto legge numero 43 del 2013.

“Di questi 10 miliardi e 500 milioni – ha spiegato Trigilia – segnalo che poco meno di 3 miliardi sono stati anticipati per la prima emergenza e sono stati gestiti dalla Protezione civile, 7 miliardi e 600 milioni sono stati destinati alla ricostruzione e allo stato sono stati quasi integralmente assegnati. Le rimanenti risorse pari a 100 milioni di euro sono state finalizzate per interventi di sostegno alle attività produttive e di sviluppo”.

Melilla, gli altri firmatari sono gli onorevoli Serena Pellegrino, Alessandro Zan e Filiberto Zanatti, nella sua replica ha auspicato che nella legge di stabilità “ci siano le risorse necessarie”.

“Anche l’ex ministro Fabrizio Barca – ha ricordato – disse che occorrevano 10 miliardi in un tempo di dieci anni. Ed è ciò che noi chiediamo: certezza dei finanziamenti, un miliardo di euro ogni anno”.

“Il governo – ha infine commentato Melilla – deve essere consapevole che L’Aquila è una grande questione nazionale. Per lo Stato il capoluogo della regione Abruzzo deve essere tra le priorità dell’agenda di governo ed è in questo senso che noi come Sel siamo impegnati”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli